

## Prefazione

# UN TAPPETO DI PREGHIERA SULL'ASFALTO

Essere monaco nella città...

P. Pierre-Marie ritorna a Parigi dopo due anni di vita eremitica nello Hoggar con questo desiderio nel cuore. Lui che aveva condotto, fino a quel momento, la vita attiva di un vicario nella cattedrale di Rodez, poi del cappellano degli studenti nella Parigi bollente della fine degli anni '60, ritorna dal deserto col desiderio di srotolare sull'asfalto delle città un tappeto di preghiera, di permettere agli assetati d'acqua viva di venire a dissetarsi alla parola di Dio, proclamata e cantata nella liturgia, meditata nella preghiera silenziosa e nell'adorazione.

Così, nella solennità di Tutti i Santi del 1975, nella chiesa Saint-Gervais di Parigi – che l'arcivescovo, il cardinale François Marty, affida a frater Pierre-Marie – nasce la prima Fraternità dei fratelli, raggiunta l'anno seguente da una Fraternità di sorelle. Queste Fraternità prendo-

no il nome di “Gerusalemme”, la città biblica che dice la presenza di Dio tra gli uomini e l’avvenire dell’uomo in Dio; esse sono disseminate in diverse altre città e Paesi: in Italia sono presenti a Firenze e a Roma, e anche a Pistoia con una Fraternità Apostolica.

Fratel Pierre-Marie è ritornato alla casa del Padre il 21 febbraio 2013, lasciandoci in eredità i suoi scritti: il “Libro di vita di Gerusalemme”, nostro tracciato spirituale, e centinaia di omelie, di articoli e di conferenze. Siamo felici di condividere queste parole semplici, calorose, talvolta esigenti, nate dall’intuizione dell’istante o maturate con la lentezza della preghiera.

Sempre con il desiderio di aprire un cammino per vivere più autenticamente e più profondamente “nel cuore delle città, nel cuore di Dio”.

LE FRATERNITÀ DI GERUSALEMME

## GENNAIO

1. C'è una strada tracciata, una strada dove posso, se voglio, realmente camminare ed è una strada che conduce alla santità.
2. Nel cuore di Dio che ha creato, riscattato e tanto amato il mondo, tu ritrovi l'universo intero. Non potresti, dunque, essere più presente al mondo che vivendo costantemente in presenza del Creatore.
3. Dio ha fatto il tuo cuore abbastanza grande per contenerlo.
4. Sta a noi trovare il vero volto dell'uomo per scoprire il vero riflesso di Dio.
5. Abbiamo una vita sola per imparare, per esercitarci ad amare. L'amore per gli altri ci attende poiché ogni giorno è l'oggi dell'amore.

**6.** Il cammino dei discepoli alla sequela di Cristo diventa come una via di paziente e sempre più pacifica guarigione.

**7.** La nostra fede non è solamente una ricerca della verità ragionevole. Essa è anche un cammino che impegna la nostra vita. Un cammino, passo dopo passo, illuminato dalla lampada della sua Parola che illumina la nostra strada.

**8.** Tutto può diventare offerta: tutto quello che gustiamo nella nostra vita, nel piacere e nella gioia; tutto quello che sopportiamo nella nostra esistenza, nello sforzo e nella pena; tutto ciò che subiamo nella sofferenza, nella tristezza, nell'amarezza e nel lutto.

**9.** Dio non è il Signore onnipotente, distante e silenzioso, l'Eterno che ci aspetta lassù, ma colui che viene a noi come il Dio-in-noi, così intimo che ci è più intimo di noi stessi.

**10.** Ama te stesso con umiltà e fierezza, con l'amore con cui Dio stesso ti ama, e con questo fondamento ama il tuo prossimo come te stesso.

**11.** La suscettibilità è il peggior nemico della carità, l'umiltà è il migliore alleato.

**12.** Tutto è possibile a chi crede e ancor più a chi ama, poiché accoglie in sé l'onnipotenza della Trinità.

**13.** Al lavoro, per la strada, quando esci e quando rientri, da solo o sui mezzi pubblici, fra il trambusto della città, porta con te il segreto del silenzio interiore.

**14.** Sii, dunque, quel campo in cui la grazia realizza la nuova creazione dell'uomo per opera di Dio e la deificazione dell'uomo in Dio.

**15.** Il vero silenzio abita il cuore di Dio. Per ben conoscerlo, bisogna contemplarlo in Dio.

**16.** Prima di tutto è importante accogliere bene Dio in noi stessi. La nostra sola ricchezza trasmissibile è lui. Il vero tesoro da distribuire è la sua vita.